

LENDINARA

Sindaci a confronto sull'ambizioso progetto

Verso la comunità dell'Adige

Samantia Martello



Un momento Dell'interessante serata

LENDINARA - La comunità dell'Adige, la sua nascita e gli obiettivi che si pone. Sono questi i temi messi al centro del primo incontro proposto, giovedì sera, da "Attivamente in prima persona" per l'iniziativa "Attivamente incontra - Superare i confini".

La prima serata, infatti, ha voluto mettere sul tavolo un tema importante come quello del senso di comunità, partendo dal progetto della Comunità dell'Adige che, ai primi del mese, ha visto costituirsi il primo direttivo proprio a Lendinara.

Dopo i saluti del portavoce di Attivamente

te in prima persona **Alberto Viaro**, che ha ricordato le finalità dell'iniziativa, e dell'assessore comunale alle attività promozionali **Francesca Zeggio**, che ha evidenziato l'importanza del senso di comunità, si è entrati nel vivo del dibattito, sono seguiti i saluti dei sindaci intervenuti per l'occasione.

Nel ricordare la validità di momenti di confronto tra il mondo politico e la cittadinanza, il sindaco di Lendinara **Alessandro Ferlin** ha detto: "Attraverso la Comunità dell'Adige stiamo parlando del futuro e delle opportunità del nostro territorio".

D'accordo anche il collega di Badia Polesine **Gastone Fantico**.

"La Comunità dell'Adige - ha aggiunto - può aiutarci a trovare una via per un futuro diverso".

Il sindaco di Lusia **Luca Prando** ha colto l'occasione, invece, per ricordare che il progetto della Comunità dell'Adige trae spunto dall'Accademia delle verdure dell'Adige, mentre il collega di Rovigo **Bruno Piva** ha sottolineato come il tema si inserisca in un ragionamento più ampio, quello della sorte della Provincia e degli accorpamenti.

"La nostra provincia ha molte peculiarità, che sta a noi valorizzare" ha detto Bruno Piva.

Ad evidenziare le potenzialità della Comunità dell'Adige, gemmogliata dall'Accademia delle verdure dell'Adige, è stato il presidente di quest'ultima **Renato Maggolo**.

"C'è la necessità di trovare legami sovracomunali, anche per combattere la crisi che sta vivendo la nostra economia orticola e frutticola" ha evidenziato Maggolo.

lo. "In questa direzione va la Comunità dell'Adige, che ci permetterà di unire molteplici realtà accomunate dalla spina dorsale rappresentata dall'Adige" ha aggiunto ancora.

Anche il presidente del Gal Adige **Alberto Faccioli** ha sottolineato le possibilità che si legano al progetto della Comunità dell'Adige, specie sotto il profilo turistico, con la creazione di percorsi specifici per uno slow tourism.

"È importante far conoscere, anche attraverso le grandi realtà turistiche vicine, il nostro territorio - ha aggiunto - che può godere di progetti importanti, grazie alla collaborazione che ci può essere tra Gal ed entità pubbliche e private".

Gli appuntamenti di "Attivamente incontra" proseguiranno il 15 novembre a Occhiobello per parlare di Transpadana: comunità oltre la Regione.

